

Bellezza Capitale

PARMA La città di Verdi concede il bis: indossa per altri 12 mesi la corona di regina italiana della cultura, pronta a sfoggiare i suoi gioielli più preziosi, vecchi e nuovi. Perché la scommessa sul futuro ha bisogno di un grande passato

di LUCIA GALLI foto di MASSIMO DALL'ARGINE



Un ospedale rinascimentale che diverrà archivio multimediale; un chiostro in più dove passeggiare, non lontano dai capolavori di Correggio; un carcere buio che ritrova la luce di una chiesa. E, ancora, alambicchi di speciali che fanno rivivere storiche farmacie, da decenni chiuse al pubblico. A Parma nulla si crea, nulla si distrugge. Anzi, meglio, tutto si recupera. Il *leit motiv* con cui, a inizio anno, si era solo intonata l'*ouverture* di Capitale italiana della cultura si trasforma: *La cultura batte il tempo*, sì, ma sa anche *curare* la città, dopo l'incantesimo maligno del virus che aveva congelato la festa come in un cupo melodramma. Questa, però, è la città di Giuseppe Verdi e così Parma concede il bis. Perché quel titolo di regina di bellezza, più che un riconoscimento, è diventata una missione con 12 mesi in più di possibilità ed emozione. “Abbiamo scommesso sulla contemporaneità, senza tralasciare la nostra tradizione e la nostra complessità”, spiega **Michele Guerra**, assessore alla cultura. Perciò passato, presente e futuro ridisegnano il perimetro dei quartieri, mentre un ponte coperto inutilizzato da anni, il Ponte Europa, modernissimo e nemmeno così fascinoso, simbolo di incauta *grandeur*, s'avvia a trovare finalmente la sua vocazione.

A sinistra, il Teatro Farnese, gioiello barocco in legno e stucchi all'interno del Complesso della Pilotta. In alto, i profili della chiesa di San Giovanni, del Duomo e del battistero si stagliano sopra i tetti del centro storico.



Scultura di Eracle (I-II secolo) al Museo archeologico, in cui sono esposti pezzi egizi, etruschi e romani. Nella pagina accanto, La Prosciutteria Noi di Parma, gastronomia e negozio di specialità alimentari nel centro.

na, Giovanna da Piacenza, badessa delle suore benedettine del **monastero di San Paolo**, che, nei suoi appartamenti privati, volle esser rappresentata come Diana fra putti e pergolati. Oggi l'ex monastero è pronto per un nuovo recupero: riaprirà entro il 2021 svelando, oltre al giardino, anche un altro chiostro, chiuso da decenni. Pochi passi e in borgo del Parmigianino c'è una delle più belle storie di questo anno da capitale: la **Pinacoteca Stuard** non è solo una casa museo, già ricca di tesori come l'agile *Levriero* del Parmigianino, ma è anche il tetto sotto cui si celebra un importante connubio fra pubblico e privato, fra antico e contemporaneo. Ernst, Morandi, Léger, Guttuso, Burri, Fontana e Picasso: la grande sala al pian terreno ospita ogni mese una tela diversa. Sono "I quadri di Pietro" e arrivano al cuore civico della città dalla collezione privata di Barilla.

AFFRESCHI E ROSONI

"Parma conosce da secoli il valore del mecenatismo", spiega lo storico **Giancarlo Gonizzi**, "e quello del terzo millennio sta ridisegnando una nuova città". Come accade in un altro quartiere dove si arriva percorrendo vico-

li sghembi, illuminati dalle tinte pastello delle case. In piazzale Salvo d'Acquisto, secoli fa, la città non c'era e quando vi arrivarono i francescani non trovarono che erba su cui far germogliare le forme gotiche di **San Francesco del Prato**. Oggi, avrebbero visto anche una statua di Verdi che attende sulla panchina, mentre dalle Case museo dedicate a Musica e Suono escono note, ora allegre ora evocative. Fu Napoleone a trasformare la chiesa in carcere, ricavando celle fra le navate, sotto le volte, violando spazi sacri che hanno accolto i detenuti fino al 1992. Fra loro lo scrittore Giovannino Guareschi, Totò Riina e il "bel René" Vallanzasca. Ora si torna alle origini: a maggio è prevista la nuova consacrazione della chiesa e il grande lavoro si concentra sul recupero degli affreschi: "Il descalbo delle pareti sta rivelando una volta stellata e intonaci del '400; sulla volta abbiamo già recuperato un grande Cristo, mentre dalle



pareti spuntano ogni giorno dettagli di un ciclo del XV secolo con volti di santi dell'ordine francescano", spiega emozionato **don Alfredo Bianchi**. L'obiettivo è permettere periodiche visite al cantiere come è avvenuto per il rosone da cui oggi filtra una luce nuova.

Si chiama speranza ed è la stessa che

si respira, raggiungendo da qui, in pochi minuti, il cuore della città. Benvenuti in piazza Duomo, il luogo che il mondo invidia ai parmigiani ben più della bontà dei suoi tortelli e dei suoi prodotti dop. **Museo Diocesano, cattedrale e battistero**, sono un unicum di arte romanico-gotica e unica è l'occasione

Un pezzo di teatro (Regio)

Teatrici chiusi? Il Regio di Parma (nella foto) si apre alla città per confezionare il più bello dei regali di Natale. Sarte, costumiste, decoratrici si rimboccano le maniche, ma non per accomodare l'orlo dell'abito di Traviata o dipingere le scene della prossima opera. Loro lavorano per il pubblico, per far arrivare a tutti un "pezzettino" del teatro. È questo il senso dell'iniziativa **Regio Opera Shop** che mette in vendita manufatti e pezzi unici - cuscini, arazzi, sfere natalizie, angeli e maschere - realizzati con scampoli di sartoria di scena o dai calchi delle decorazioni di palchi e loggione. In un momento in cui la cultura viene silenziata, "il Regio fa sentire la sua voce, testimoniando la volontà di non fermarsi e la capacità di reinventarsi", spiega la direttrice **Anna Maria Meo**. La stagione 2021, intanto, è pronta: partirà, appena possibile, in primavera. Fra i suoi titoli annovera, oltre

alle rassegne sinfoniche e di danza, il ritorno dopo 50 anni del Debussy di *Pelléas et Mélisande*, e *Ascesa e caduta della città di Mahagonny* di Kurt Weill su libretto di Bertolt Brecht (teatroregioparma.it).



Le nostre scelte

Dormire

HOTEL BUTTON

In centro, affacciato sulle celebri statue di Ettore ed Anteo che anticipano piazza Garibaldi | **Indirizzo:** Borgo della Salina 7 | **Tel.** 0521.20.80.39
Web: hotelbutton.it | **Prezzi:** doppia b&b da 80 a 100 €

AL BATTISTERO D'ORO

A casa di Patrizia Valenti, avvolti da cortesia, attenzioni e dallo charme di un palazzo avito, fra arredi d'epoca e opere d'arte
Indirizzo: strada sant'Anna 22
Cell. 338.49.04.697
Web: albatisterodoro.it | **Prezzi:** doppia b&b da 120 a 140 €

PALAZZO DALLA ROSA PRATI

Nel cuore di piazza Duomo, un palazzo nobiliare abitato anche da fra' Salimbene da Parma | **Indirizzo:** strada al Duomo 7
Tel. 0521.38.64.29
Web: palazzodallarosapрати.it
Prezzi: doppia da 85 a 170 €



Una camera di Palazzo dalla Rosa Prati, b&b in una ex residenza nobiliare a pochi passi dal Duomo.

e ha un precedente bellissimo, intrigante e intelligente, che non può mancare in una visita a questa città del futuro. È a **Valserena** e si chiama **Csac**, acronimo un po' rigido per Centro studi e archivio della comunicazione. Per tutti è la certosa di Parma, ed è bello pensare che sia proprio quella "nei pressi del Po, a due leghe da Sacca", descritta da Stendhal nel romanzo omonimo. Oggi è una cattedrale laica strappata all'oblio che al suo interno distilla bozzetti, sculture, dipinti, *affiches* e fotografie dei maestri del Novecento, da Fontana a Pomodoro, da Ponti a Sironi, e dove, appena possibile, aprirà un nuovo percorso dedicato al design. Perché il futuro ha sempre bisogno di un grande passato. E Parma lo ha capito una volta di più.

GRAND HOTEL DE LA VILLE

Moderno cinque stelle ricavato nei luoghi della storica sede Barilla, riconvertita a centro culturale e di shopping. Ospita il ristorante Parmigianino con chef Roberto Conti | **Indirizzo:** largo Calamandrei 11 | **Tel.** 0521.03.04
Web: grandhoteldelaville.com
Prezzi: doppia b&b da 125 a 150 €

Mangiare

LA CUCINA DEL MAESTRO

Nella via della movida, un indirizzo di tradizione con ambienti suggestivi, ispirati a Giuseppe Verdi
Indirizzo: strada Farini 19
Tel. 0521.18.55.977
Web: lacucinadelmaestro.com
Prezzo medio: 35 €

COCCHI

Custode della tradizione parmigiana fin dal 1925 | **Indirizzo:** viale Gramsci 16/A | **Tel.** 0521.98.19.90 | **Web:** ristorantecocchi.it | **Prezzo medio:** 40 €

LO ZINGARO

Piatti tipici - paste ripiene, cavallo pesto - riletto con la lente della contemporaneità
Indirizzo: Borgo del Correggio, 5b
Tel. 0521.20.74.83 | **Web:** osteriadellozingaro.it | **Prezzo medio:** 28 €

AL TRAMEZZO

Filippo Bertolotti e la moglie Marta Bello raccolgono l'eredità e l'eleganza di papà Ugo. Dalle materie prime del territorio all'innovazione, con concretezza e passione
Indirizzo: via Del Bono 5B | **Tel.** 0521.48.79.06 | **Web:** altramezzo.it
Prezzo medio: menu degustazione a 55 € (4 portate) e 70 € (6 portate)

VIVO

Dopo Capalbio, Firenze e Milano, la famiglia Manno - pescatori all'Argentario dal 1904 - apre un nuovo indirizzo. Cucina a vista e grande selezione di pesce crudo | **Indirizzo:** largo Bocchi 1/A | **Cell.** 378.30.12.753 | **Web:** ristorantevivo.it | **Prezzo medio:** 40 €

Comprare

NOI DI PARMA

Una vetrina golosa con tutte le "P" di Parma, dal Parmigiano Reggiano al prosciutto, alle conserve di pomodoro
Indirizzo: strada Farini 9/C | **Tel.** 0521.23.41.88 | **Web:** silvanoromani.it

CREDULA POSTERO

Libri, quadri e curiosità nella via degli



antiquari | **Indirizzo:** via Nazario Sauro 16A | **Tel.** 0521.53.37.61
Web: credulapostero.com

PARMA COLOR VIOLA

La Violetta di Parma in tutte le sue declinazioni, dai saponi all'essenza, alle caramelle | **Indirizzo:** strada Repubblica 2/G | **Tel.** 0521.28.72.26
Web: parmacoloreviola.com

Visitare

COMPLESSO MONUMENTALE DELLA PILOTTA

Un museo dove il contenitore è bello quanto i contenuti: Teatro Farnese, museo Bodoni, Galleria nazionale, Biblioteca palatina e Museo archeologico
Indirizzo: piazzale della Pilotta 15
Tel. 0521.23.33.09
Web: complessopilotta.it

SAN FRANCESCO DEL PRATO

Uno dei luoghi che rinasce con Parma 2020+21. In primavera visite guidate al rosone e al cantiere
Indirizzo: piazzale San Francesco 4
Web: sanfrancescodelprato.it

MUSEO GLAUCO LOMBARDI

Per scoprire il mito della *petite capitale* e l'eredità culturale di Maria Luigia, duchessa di Parma | **Indirizzo:** strada Garibaldi 15 | **Tel.** 0521.23.37.27
Web: museolombardi.it

PINACOTECA STUARD

Civica e gratuita, custodisce la storia della città e il celebre *Levriero* del Parmigianino | **Indirizzo:** Borgo del Parmigianino 2 | **Tel.** 0521.50.81.84

ABBAZIA DI VALSERENA - CSAC

Forse la "certosa" del romanzo di Stendhal, ospita il Centro studi e archivio della comunicazione dell'università | **Indirizzo:** via Viazza di Paradigna 1 | Telefono 0521.90.3.652
Web: csacparma.it

Per saperne di più

Informazioni turistiche sulla città sul sito turismo.comune.parma.it, mentre su parma2020.it si trovano gli aggiornamenti sul calendario di Parma Capitale italiana della cultura 2020+21

Per il viaggio raccontato in queste pagine sono necessari almeno quattro giorni. Il costo è di circa 530 € a persona.